



Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
MD/mcar

Municipio, 6850 Mendrisio

Egregi Signori
Consiglieri comunali
Alberto Conconi
Tiziano Calderari
Vincenzo Crimaldi

12 luglio 2019

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 13 maggio 2019

Titolo **Posa di antenne per telefonia mobile su condominio del
Quartiere di Genestrerio**

In merito alle richieste dell'interrogazione, il Municipio rileva quanto segue:

- 1. La domanda di costruzione rispetta quanto richiesto nell'art. 21 tetti delle NAPR "sopra i tetti possono sorgere con un'altezza massima di m. 3.00 dalla gronda e non essere considerati nel computo dell'altezza degli edifici unicamente: d) le antenne funzionali allo stabile?**

L'articolo 21 NAPR a cui si riferisce l'interrogazione, è contenuto nelle NAPR del Quartiere di Mendrisio, non alle NAPR del Quartiere di Genestrerio. Quest'ultime non disciplinano i corpi accessori sopra ai tetti.

- 2. È stata chiesta una perizia neutra che attesti quali siano le conseguenze per la salute delle persone che vivono nell'area circostante?**

Si rileva che la posa di antenne di telefonia è soggetta a domanda di costruzione ai sensi della Legge edilizia cantonale, ed è applicata dal Dipartimento del territorio, il quale, tramite i servizi generali, formula il proprio avviso con le condizioni di licenza, mentre al Municipio compete l'applicazione delle norme comunali.

L'applicazione della norma federale che regola le immissioni di radiazioni non ionizzanti non compete quindi al Municipio, per cui "non è possibile negare dei permessi di costruzione per la posa di nuove antenne 5G invocando il principio di precauzione, tenuto in considerazione dei valori limite nelle norme federali che sono di 10 volte inferiori a quelli dei paesi confinanti" (si rileva che nella domanda di costruzione citata non è comunque indicato se l'antenna è 4G o 5G).

A titolo abbondanziale si segnala che l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) pubblica regolarmente informazioni e studi che riguardano l'elettrosmog, mentre l'informazione verso la popolazione sulla salute sono svolti dall'Ufficio federale della sanità pubblica e dai corrispettivi servizi cantonali.

3. Il Municipio potrebbe dare un preavviso negativo alla posa dell'antenna qualora la ritenesse dannosa per la salute dei cittadini?

Vedi risposta precedente.

4. A che punto è la messa in opera del messaggio MM 97/2016 in risposta alla nostra mozione del 2015?

La mozione chiedeva di procedere con delle varianti pianificatorie alfine di inserire delle norme che regolamentassero la posa di antenne di telefonia mobile, **esclusivamente quelle visibili** (mentre quelle mascherate non rientrerebbero in questa casistica), seguendo la base data dalla disposizione transitoria dell'art. 117 cpv. 2 del Regolamento della Legge dello sviluppo territoriale (modello a cascata).

Si ricorda che il 23 gennaio 2015 è entrata in vigore una modifica del Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale (Rlst) (in particolare: articolo 30 cpv. 1 cifra 8), che obbliga ad inserire nei regolamenti edilizi le condizioni per l'ubicazione e la costruzione delle antenne di telefonia mobile.

La modifica comprende pure delle nuove condizioni transitorie (art. 117 Rlst), assegnando ai Comuni un termine di 10 anni per l'adozione nelle NAPR.

Contro la modifica di legge hanno interposto ricorso le principali compagnie telefoniche (Swisscom, Salt e Sunrise). Il Tribunale federale (TF), con sentenza dell'8 dicembre 2015, ha parzialmente accolto il ricorso contro il disciplinamento approvato dal Consiglio di Stato. In particolare si rileva che il TF ha confermato sia la pertinenza del modello a cascata, sia l'obbligo di inserire nei regolamenti edilizi comunali le condizioni per l'ubicazione e la costruzione delle antenne di telefonia mobile entro un termine di 10 anni. La fase transitoria dovrà essere gestita dai singoli Comuni.

A seguito della mozione, il Municipio aveva proposto di avviare subito, anticipando i tempi legali a disposizione (10 anni), una variante di Piano regolatore per i Quartieri della Città di Mendrisio per adottare delle specifiche disposizioni atte a tutelare il carattere, la qualità e l'attrattività delle zone destinate in particolare all'abitazione e per garantire un adeguato inserimento nel contesto territoriale in particolare a salvaguardia del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio sulla base data dalle condizioni transitorie (art. 117 Rlst: modello a cascata).

In seguito sono stati organizzati degli incontri sia con i responsabili del Cantone (DT), sia con i principali operatori del settore, per capire le modalità per implementare la variante.

Da questi incontri sono emersi principalmente due aspetti:

- Il modello a cascata non è ideale per i Quartieri che presentano essenzialmente due zone di destinazione (nucleo e residenziale estensiva) e non hanno zone commerciali e/o lavorative, ovvero per Meride, Tremona, Besazio, Salorino e Arzo.
- Il modello a cascata mira ad inserire in zona edificabile le antenne visibili, e conseguentemente anche l'ipotesi di allestire una variante per permettere l'ubicazione vincolata fuori zona edificabile non sarebbe perseguibile (la sentenza del TF sancisce che le zone edificabili ammettono le antenne).

Secondo informazioni desunte dal DT, 29 Comuni hanno sino ad ora avviato una procedura di PR per disciplinare la posa per la telefonia mobile, nell'ordine:

Arbedo Castione, Ascona, Astano, Belerna, Bellinzona, Bioggio, Brissago, Capriasca, Caslano, Cevio, Chiasso, Coldrerio, Comano, Cugnasco, Gerra, Gambarogno, Gordola, Maroggia, Massagno, Melano, Monteceneri, Morbio Inferiore, Origgio, Orselina, Paradiso, Polleggio, Riva San Vitale, Riviera, Vezia.

Per 10 Comuni la procedura si è conclusa con la decisione del CdS, per i rimanenti 19 le procedure sono ancora in corso.

Si rileva che le 5 modifiche più recenti decise dal CdS ed impostate secondo il modello a cascata, che concernono i Comuni di Astano, Bioggio, Caslano, Gambarogno e Vezia sono state tutte impugnate dalle Compagnie di telefonia mobile. Di queste 3 sono ora al vaglio del Tram che non si è ancora espresso, mentre per le altre 2 non sono ancora scaduti i termini di ricorso.

In considerazione delle nuove circostanze indicate precedentemente, si è deciso di intraprendere maggiori approfondimenti sul tema, i quali sono ancora in fase di verifica.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 1 ora lavorativa.

Copia
Dicastero Pianificazione